

LUIGI D'AMATO

PROGETTO DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO STATICO  
CONSERVATIVO DELLA CHIESA DELL'ADDOLORATA  
Parrocchia San Pietro Apostolo - Carovigno

PRESENTAZIONE LAVORI\*

---

RINGRAZIAMENTI

Cordialmente esprimo un caloroso saluto alle autorità civili e religiose, agli illustri relatori che mi hanno preceduto, al Direttore dell'Ufficio beni culturali ecclesiastici prof. Giacomo Carito, alla coordinatrice dr.ssa Antonella Golia. Esprimo gratitudine al parroco don Alessandro D'Agostino per questo progetto da lui pensato e fortemente voluto e all'arcivescovo mons. Rocco Talucci per avermi consentito con fiducia di preparare un progetto di restauro e consolidamento statico conservativo della facciata e del campanile a vela della chiesa.

Il nostro arcivescovo sempre silenzioso, mai distratto, con impegno costante e senza risparmio di energia segue il lavoro dell'Ufficio Beni Culturali apprezzandone l'impegno e le capacità.

PREMESSE

Il progetto riguarda le opere di restauro e consolidamento statico conservativo della chiesa dell'Addolorata compresa nell'ambito della parrocchia San Pietro Apostolo in Carovigno (BR).

La chiesa, insiste sul declivio di un terreno roccioso affiorante e, come già accennato nella relazione storica, ricade nel centro storico di Carovigno. L'edificio, plurisecolare, denota ampia mancanza di manutenzione soprattutto con riferimento alle facciate, al campanile a vela e alla volta che richiedono urgenti opere di consolidamento e restauro.

Occorre, dato l'accentuato degrado con conseguente pericolo di crollo del campanile, garantire l'incolumità dei fedeli che accedono alla chiesa.

Lo scorso 27 luglio, in occasione dell'inaugurazione del nuovo campanile, don Alessandro mi sollecitava l'inizio dei lavori di restauro dell'Addolorata, avendo l'Arcivescovo dato comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento CEI.

AUTORIZZAZIONI

Il progetto è stato preparato nel periodo aprile-maggio 2009. Tale progetto ha avuto l'autorizzazione per lavori dalla soprintendenza di Lecce, giusta lettera in data 19.11.2009 prot. n. 0019175; l'Ufficio Tecnico del Comune di Carovigno ha

---

\* Si pubblica, col consenso dell'autore, la relazione svolta nella chiesa del Carmine, in Carovigno, il 24 novembre 2010 nell'occasione del XX Colloquio sui Beni Culturali Ecclesiastici.

rilasciato regolare permesso di costruire n. 267 del 20.09.2010. La CEI, nello specifico l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici, con lettera del 23 giugno 2010 comunicava l'ammissibilità della domanda di contributo, giusta pratica n. E/6072/2009 per l'anno finanziario 2009. I lavori sono stati appaltati e saranno eseguiti dall'Impresa C. & G. srl con sede in Mesagne (BR), competente per lavori di restauro sui beni monumentali di rilevante interesse storico-artistico.

#### DISSESTI STATICI PIÙ EVIDENTI

Rimandando alla relazione della dr.ssa Antonia Barillà per quel che concerne le peculiarità storico-artistiche del complesso, mi soffermerò specificatamente sulle problematiche del restauro. Considerata l'ubicazione dell'immobile e l'utilizzazione dello stesso, dopo aver minuziosamente visitato l'edificio, ho constatato l'inderogabilità dell'intervento sulla costruzione in oggetto al fine di evitare qualsiasi pericolo per la pubblica e privata incolumità di persone e cose.

Evidente è apparsa la necessità di intervenire e risanare alcune parti della facciata laterale che, in origine, era confinante con una vecchia costruzione poi demolita per consentire l'apertura dell'attuale via Cesare Braico.

Dallo stato di salute della struttura ossia esame dell'edificio, si denotano innumerevoli mancanze nelle murature, ammalorate e consumate dal tempo e dalle intemperie. Gli intonaci interni ed esterni appaiono intrisi di umidità con appariscenti fenomeni di distacco.

#### PREVISIONI DEL PRESENTE PROGETTO GENERALE

Si prevede il consolidamento statico delle strutture portanti in muratura e del campanile a vela nonché il risanamento esterno degli elementi e il successivo trattamento con patinatura di tutte le superfici di facciata della chiesa e ripristino del lastrico solare.

Le opere che col presente progetto s'intende realizzare sono:

1) Opere di consolidamento statico:

Riparazione di lesioni, e restauro del campanile a vela con impermeazioni per garantire la staticità dell'edificio di culto.

2) Opere di conservazione:

Pulizia generale di copertine in pietra, stilatura dei giunti e patinatura di tutte le superfici, sostituzione dei pluviali in eternit.

3) Intonaci e pitturazioni:

Stonacatura delle pareti ammalorate, Intonaco, scialbatura e tinteggiature.

4) Sottofondi e pavimentazioni:

Smontaggio parziale dei lastricati solari.

5) Infissi:

Finestra soprastante il portone d'ingresso con rete ora ossidata. Vetro rotto da sostituire con nuovo manufatto.

I lavori più necessari e urgenti, possibilmente da realizzare con il primo stralcio, salvo imprevisti che potrebbero sorgere durante l'esecuzione dei lavori, consistono in:

- risanamento conservativo dei prospetti esistenti e del campanile;
- revisione parziale del lastricato solare;
- pulizia generale delle pareti interne;
- revisione dell'impianto elettrico.

Il tutto nel rispetto delle indicazioni ricevute e con la più ampia possibilità di apportare le modifiche ritenute più idonee all'esigenza della struttura e alla sua storia, con la più grande accortezza per ripristinare le strutture murarie e i fregi e modanature esistenti, nel rispetto delle leggi in materia (D. Lgv. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi dell'art. 10 della L. 06 luglio 2002 art. 137) di tutela dei centri storici.

## CONCLUSIONI

Notevoli sono gli sforzi dell'Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi per organizzare gli incontri per commissioni, studi, decisioni; con successo portiamo avanti varie iniziative concrete grazie alla sinergia tra persone che hanno pratica di cantiere, pratica tecnico amministrativa e conoscenze professionali: persone che fanno un lavoro di squadra.

Sono in debito verso quanti, tra questi l'arch. Sacchi responsabile del settore urbanistica del comune di Carovigno, mi hanno consentito col rilascio delle relative autorizzazioni di competenza l'inizio dei lavori in tempi brevissimi.